



GIRONE A

SAN MICHELESE 1 - VIGNOLESE 0

Decide la rete del centrocampista a dieci minuti dalla fine. La squadra di Caiti e Rabati è prima del girone

San Michele: decide Galanti

Il coach: "Siamo stati bravi a fare gruppo e a vincere nonostante le numerose assenze"



UNA San Michele con tanti assenti di lusso riesce a piegare una buona **Vignolese**, rosoverdi sempre in partita ma con l'aggravante di non riuscire a vedere la porta avversaria. Alla fine, a dieci minuti dal fischio finale, decide una rete di **Galanti**. Il rapace è bravo a sfruttare il ta-pin in area generato dal pallonetto di **Pifferi** e a ribadire in rete con destrezza. Rete che vale tre punti e la vetta assoluta del girone A.

L'INTERVISTA

L'Allenatore Claudio Caiti non ha dubbi. Una prestazione positiva, applausi ai suoi.

Salve mister, cosa le è piaciuto in particolare modo?

"Sono felice per l'atteggiamento mentale, per la grinta e la determinazione messa in campo dai miei. La vittoria non ha importanza, quello che conta è vedere i ragazzi che si applicano con tutta questa passione"

Una squadra che, al completo, può ambire a posizioni di rilievo.

"La nostra forza è dare il massimo nei momenti di difficoltà, facciamo gruppo e cerchiamo di superare gli ostacoli insieme. Questo senso di squadra mi rende orgoglioso"

Nella gara con la Vignolese mancavano tanti pezzi pregiati, ma la differenza non si è notata...

"I ragazzi a disposizione sono scesi in campo con l'idea di trascinare la squadra agli ottavi, senza fermarsi agli spreggi. Sono stati fenomenali anche perché la Vignolese è una buona squadra e ci hanno dato filo da torcere. Con questa vittoria in Coppa ci lasciamo alle spalle qualche settimana particolarmente difficile, dove la squadra aveva deciso di rallentare. Ora mi auguro che i ragazzi affrontino al meglio questi ultimi mesi di campionato e di Fossil Cup"

In ultimo, mister, cosa ci dice



Il direttore di gara Aloisi. In alto gli allenatori Valerio Bartolini (Vignolese), Claudio Caiti e Maurizio Rabati (San Michele)



I ragazzi della Vignolese durante il riscaldamento

del classe 1998 **Giacomo Pioppi**. Mancava anche lui nella gara con la Vignolese...

"Punta centrale molto gene-

rosa, mette la testa dove io non metterei nemmeno una mano. Leone per novanta minuti, ragazzo che riuscirà a farsi

SAN MICHELESE 1 VIGNOLESE 0

Marcatori: Galanti

San Michele: Dragonezzi, Orlandi, Piva, Galanti, De Siena, Algeri, Rafik, Ceonodolea, Bortolani, Ordine, Calzoalri. A disposizione: Brancolini, Gao, Goldoni, Pifferi, Ghalib, Gigli. Allenatore: Rabacchi Maurizio

Vignolese: Lambertini, Rivolta, Carboni, Ronunco, Klodjan, Sabatino, Macchioni, Maccaferri, Abdou, Zeppieri Federico, Venturelli. A disposizione: Biagioni, Casalini, Carnevale, Siragusa, Strino, Zeppieri Matteo, Vitale. Allenatore: Bartolini Valerio

Arbitro: Aloisi di Reggio

Note: San Michele chiude il girone primo in classifica.

MEDICINA IN CAMPO

Poliambulatorio Privato



Una qualità fondamentale per il controllo del movimento

Che cos'è la propeocettiva, quanto conta in ogni disciplina?

PROVATE a chiudere gli occhi; avete consapevolezza di voi stessi e dei vostri organi e muscoli? La propriocezione (dal latino "proprius" cioè: appartenere a se stesso) è il senso di posizione e di movimento degli arti e del corpo che si possiede indipendentemente dalla vista. E' una qualità fondamentale per il controllo del movimento e della stazione eretta; grazie a questa funzione del nostro organismo possiamo percepire in nostro corpo in rapporto al movimento e allo spazio. Pensate a quanto è importante la propriocezione per tutti i nostri gesti quotidiani, da quelli più semplici come camminare e scendere le scale a quelli più complicati per chi pratica attività sportive. Senza che noi ce ne rendiamo conto la propriocezione vive sul continuo scambio di informazioni al nostro sistema nervoso e di reazione agli stimoli, per far sì che in ogni momento abbiamo equilibrio, sicurezza e benessere. Uno degli errori più grossolani che si vedono fare nella rieducazione funzionale di una articolazione lesa è il ricercare sempre e solo il recupero della mobilità articolare e del tono muscolare. Sicuramente sono due caratteristiche fisiche che devono essere rieducate ma insieme ad altri fattori fra cui

quello fondamentale della propriocezione. Nel momento in cui il soggetto subisce un trauma, i recettori a livello muscolare e articolare vengono traumatizzati e le sensazioni di tipo propriocezionale vengono alterate. Essendo, il trauma un evento che esce dagli schemi fisiologici delle articolazioni, le sensazioni che verranno avvertite e le risposte che verranno messe in atto saranno sicuramente diverse da quelle che si avvertono in situazione di normalità. Basta pensare ad un soggetto, sportivo o non, che si procura una distorsione alla caviglia e non riesce più a camminare bene sul piede traumatizzato, inizia a portare il peso sull'altro piede e in altri distretti corporei. Presso il Ctr dopo una attenta valutazione medica, soprattutto da parte del posturologo, i fisioterapisti e laureati in scienze motorie lavorano sulla propriocezione per ottenere un completo riequilibrio posturale globale. Il Ctr mette a disposizione personale dedicato per le Società Sportive che volessero attivare convenzioni sanitarie per i propri tesserati (Micol 0522/385411-79). Nell'appuntamento di sabato prossimo riflettori puntati su "La rieducazione propriocezionale".

volere bene anche da mister Pietro Ferraboschi, che vede in lui uno dei pilastri della futura squadra d'Eccellenza."